



CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia s. Giorgio – Sesto San Giovanni

Buona notizia di Pasqua

Assegno unico e universale per i figli: approvato dal Senato

Un traguardo che premia l'impegno costante e tenace dell'associazionismo familiare e che potrebbe rappresentare davvero un punto di svolta per le famiglie italiane. Le conseguenze della pandemia hanno amplificato la portata di questioni che già prima del Covid si potevano definire epocali, a cominciare dal declino demografico

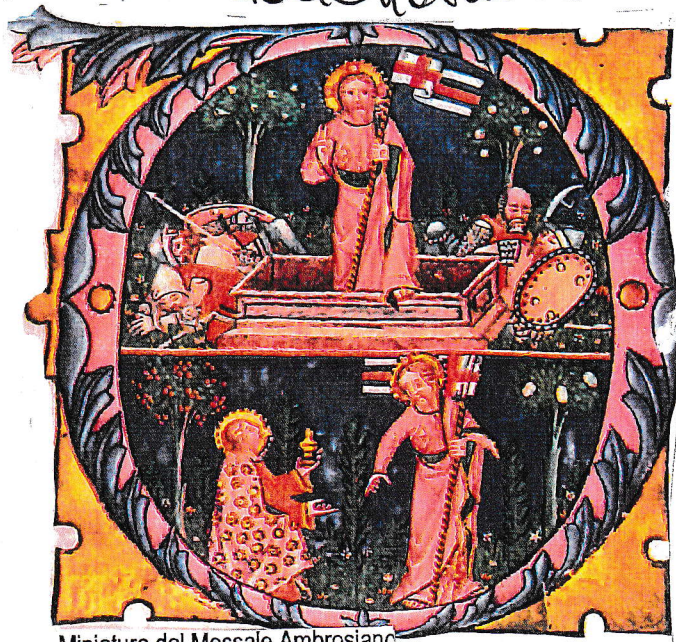
di Stefano DE MARTIS



Il disegno di legge-delega che istituisce l'assegno unico e universale per i figli è stato definitivamente approvato dal Senato. Con voto praticamente unanime, com'era già avvenuto alla Camera nel luglio scorso. Un traguardo che premia l'impegno costante e tenace dell'associazionismo familiare e che potrebbe rappresentare davvero un punto di svolta per le famiglie italiane. Un punto di svolta e allo stesso tempo un punto di partenza per rendere a misura di famiglia il sistema Italia nel suo complesso. Non solo è necessario, ma anche urgente. Le conseguenze della pandemia hanno amplificato la portata di questioni che già prima del Covid si potevano definire epocali, a cominciare dal declino demografico. È una storia lunga, quella della legge per l'assegno unico. Bisogna risalire almeno alla passata legislatura. Dall'originario ddl Lepri-Del Rio si è poi passati attraverso il Family Act della ministra Bonetti che ha recepito

Continua a pagina 2

Pasqua
di
vera
Risurrezione
Auguri a tutti!
don Giovanni



Miniatura dal Messale Ambrosiano

DALLA PRIMA PAGINA

la cornice trasversale del governo Draghi – e quindi la nuova legge nasce senza bandierine di partito.

Il nuovo contesto politico è comunque importante perché adesso bisogna riempire di contenuti la delega che il Parlamento ha affidato al governo per "riordinare, semplificare e potenziare" – attraverso l'assegno unico – le misure a sostegno dei figli a carico. L'esecutivo avrebbe in teoria un anno di tempo, ma già nell'ultima legge di bilancio del secondo governo Conte era stata prevista la data del 1° luglio per l'avvio del nuovo sistema e proprio nei giorni scorsi Draghi ha confermato questa scadenza. Il Consiglio dei ministri ora dovrà mettere a punto i decreti legislativi di attuazione, secondo i principi e i criteri direttivi della delega parlamentare; i decreti saranno inviati alle commissioni competenti di Camera e Senato perché possano esprimere il loro parere e quindi saranno definitivamente licenziati dal governo. Il tutto in tre mesi, se si vuole rispettare l'impegno preso.

Il nodo cruciale è quello delle risorse. Nella legge-delega non sono indicati numeri. La legge di bilancio varata a dicembre ha stanziato 6 miliardi. A questi vanno aggiunti i 15 miliardi circa che derivano dall'assorbimento delle forme di sostegno finora esistenti (assegni, detrazioni, bonus, ecc). Ma l'assegno unico mensile verrà corrisposto per tutti i figli dal settimo mese di gravidanza fino alla maggiore età e ad alcune condizioni anche oltre: fino a 21 anni per studenti o disoccupati e anche in seguito nel caso di disabilità. Tenendo conto che i soli figli minorenni sono attualmente intorno ai 10 milioni, si capisce subito che la coperta è corta e se si allarga a comprendere categorie finora escluse (l'assegno è, appunto, universale), ci sono alcune fasce di famiglie che finirebbero addirittura per rimetterci. E paradossalmente sarebbero quelle che avevano finora più beneficiato delle detrazioni. Questo rischio sarà certamente evitato (si stima che a questo fine occorreranno altri 800 milioni), ma allo stato la cifra di 250 euro di cui ha recentemente parlato il premier è da intendersi come importo massimo. A meno di non prevedere uno stanziamento ulteriore di svariati miliardi. Già entro il mese di aprile, con la presentazione del Def – il documento che fissa le coordinate macroeconomiche della prossima legge di bilancio – si dovrebbe avere qualche elemento in più.

Per quanto riguarda i "principi e criteri direttivi specifici", questi sono i punti salienti messi in evidenza dagli uffici

parlamentari.

1) Riconoscimento di un assegno mensile per ciascun figlio minorenne a carico. Il beneficio decorre a partire dal settimo mese di gravidanza. Per i figli successivi al secondo l'importo dell'assegno è maggiorato.

2) Riconoscimento di un assegno per ciascun figlio maggiorenne a carico, di importo inferiore a quello riconosciuto per i minorenni, fino al compimento del ventunesimo anno di età e con possibilità di corresponsione dell'importo direttamente al figlio, al fine di favorirne l'autonomia. L'assegno è concesso solo in presenza di determinate condizioni, vale a dire nel caso in cui il figlio maggiorenne frequenti un percorso di formazione scolastica professionale; frequenti un corso di laurea; svolga un tirocinio ovvero un'attività lavorativa limitata con redditi complessivi inferiori a un certo importo annuale; sia registrato come disoccupato e in cerca di lavoro presso un centro per l'impiego o un'agenzia per il lavoro; svolga il servizio civile universale.

3) Per ciascun figlio con disabilità, riconoscimento di un assegno maggiorato rispetto agli importi per i figli minorenni maggiorenni in misura non inferiore al 30 per cento e non superiore al 50 per cento, con maggiorazione graduata secondo le classificazioni di condizione di disabilità. Riconoscimento dell'assegno per maggiorenni, senza maggiorazione, anche dopo il compimento del ventunesimo anno di età, qualora il figlio con disabilità risulti ancora a carico.

4) Mantenimento delle misure e degli importi in vigore per il coniuge a carico e per gli altri familiari a carico diversi dai figli minorenni e maggiorenni.

5) Per quanto riguarda le condizioni di accesso, il richiedente deve soddisfare cumulativamente i seguenti requisiti: essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero essere un cittadino di Paesi facenti parte dell'Unione europea, o suo familiare, in quanto titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure ancora essere un cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo di un permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno annuale; essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia; vivere con i figli a carico in Italia; essere stato o essere residente in Italia per almeno due anni, anche non continuativi, ovvero essere in possesso di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno biennale. Si prevede comunque la possibilità di derogare a questi vincoli per casi particolari.

IT55O0306909606100000173504

CUORE DI S. GIORGIO

Offerte in settimana: alle Messe feriali e festive 88,00; busta per i lavori in Parrocchia 390,00; per candele votive 172,00; offerte per l'Ulivo 37,00; limoncello 20,00; a Battesimo 100,00; Messe pro Defunti 30,00; Giornali 13,00. Grazie a tutti.

IntesaSanPaolo
Parrocchia S.
Giorgio

20099 SESTO SAN
GIOVANNI MI





alla scuola della Parola

DOMENICA

IN ALBIS DEPOSITIS

II DI PASQUA – RITO AMBROSIANO (ABC)

LETTURA Ap 4, 8-24a

Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti.

Letture degli Atti degli Apostoli.

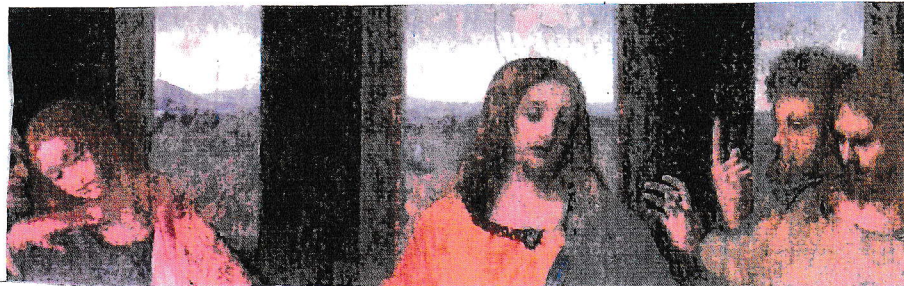
In quei giorni. ⁸Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, ⁹visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, ¹⁰sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. ¹¹Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. ¹²In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati». ¹³Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. ¹⁴Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare. ¹⁵Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro ¹⁶dicendo: «Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. ¹⁷Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome». ¹⁸Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. ¹⁹Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. ²⁰Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». ²¹Quelli allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando in che modo poterli punire, li lasciarono andare a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto. ²²L'uomo infatti nel quale era avvenuto questo miracolo della guarigione aveva più di quarant'anni. ²³Rimessi in libertà, Pietro e Giovanni andarono dai loro fratelli e riferirono quanto avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli anziani. ²⁴Quando udirono questo, tutti insieme innalzarono la loro voce a Dio.

EPISTOLA Col 2, 8-15

Siete stati sepolti con Cristo nel battesimo e con lui siete anche risorti.

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi.

Fratelli, ⁸fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. ⁹È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, ¹⁰e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. ¹¹In lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: ¹²con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. ¹³Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della



non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e ¹⁴annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. ¹⁵Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo.

VANGELO Gv 20, 19-31

L'apparizione del Risorto nel cenacolo presente Tommaso.

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. ¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». ²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». ²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». ³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Mettilo pure, il dito, Tommaso...

Mettilo, pure il tuo dito Tommaso, per verificare se i buchi dei chiodi sono al posto giusto...

Sono certo "beati quelli che non hanno visto e hanno creduto". Ma, forse, sono ancora più beati quelli che, dopo Tommaso, non si accontenteranno di "credere senza aver visto".

Il problema non riguarda i buchi dei chiodi o del costato del Signore. Non è quello che occorre verificare. Tommaso riceve un annuncio stravolgente da gente che era chiusa tra le mura del Cenacolo per paura. Per uno come lui, che era uscito dal Cenacolo e adesso veniva da fuori, la testimonianza degli altri apostoli impauriti, seppure gioiosi, non poteva certo bastare.

Difatti, Gesù, riapparendogli, non lo rimprovera più di quel tanto. Gli va incontro e supplisce a ciò che avrebbero dovuto offrire gli altri apostoli. Se l'atteggiamento di Tommaso fosse stato negativo, Gesù non sarebbe riapparso per saziare una curiosità o l'incredulità tranquilla o scettica di un apostolo.

La seconda apparizione di Gesù e i suoi gesti e le sue parole, sono rivolte sì a Tommaso, ma per far capire qualcosa di importante agli altri apostoli. Dopo la Pasqua, o sparisce la paura, o non si può pretendere che il mondo possa credere.

I "segni dei chiodi" o sono riscontrabili nella vita nuova della Comunità cristiana —assieme ai segni della presenza del Risorto— oppure, se non c'è niente da vedere, non c'è nulla nemmeno da credere.

dGM

	S. GIORGIO	SANTUARIO
Sabato 3 VEGLIA PASQUALE	CONFESSIONI 18-18:20 Ore 18:30 Solenne Veglia Pasquale, con Battesimo di Alice	CONFESSIONI 17-18
Domenica 4 Pasqua di Resurrezione		CONFESSIONI 10-11 Ore 11:00 S. Messa Solenne di Pasqua
Lunedì 5 Dell' Angelo Nell'ottava di Pasqua		Ore 11:00 "in Albis Depositis"
Martedì 6 S. Guglielmo Nell'ottava di Pasqua		
Mercoledì 7 S. Giovanni Battista De La Salle Nell'ottava di Pasqua		ORE 18:00 s. Messa Anime Sante del Purgatorio
Giovedì 8 S. Dionigi, s. Walter Nell'ottava di Pasqua		
Venerdì 9 S. Maria Cleofe Nell'ottava di Pasqua		Ore 17:30 S. Rosario Ore 18:00 s. Messa
Sabato 10 Vigiliare S. Ezechiele, profeta Nell'ottava di Pasqua	Ore 18:30 S. Messa Enza e Silvio	Ore 17:00 S. Messa Coniugi Calarco Luigi e Ielo Rosa
Domenica 11 II di Pasqua ottava di Pasqua Giornata mondiale per Terra Santa	ORE 11.15, S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE per la V elem.	ORE 10.00 S. MESSA Dolores e Tullio

ARCIDIOCESI DI MILANO
DIOCESI DI SESTO SAN GIOVANNI

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini 2 (Villaggio Falck, Corso Italia)

PARROCO:
Don Giovanni Mariano

Cell. 3487379681

CHIAMARE SEMPRE PRIMA SU QUESTO NUMERO

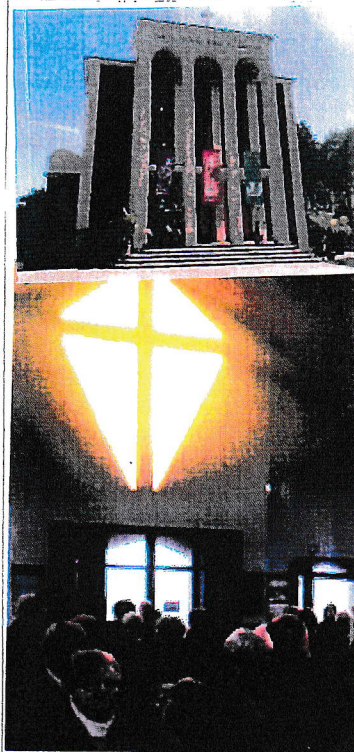
e-mail: dgm.giovanni@libero.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
Tina Perego, cell. 3391305520

AMMALATI E MESSE PRO DEFUNTI:
Vittorina Possamai cell. 3475957106

Per Santuario: Felicità Perego,
cell. 3495521795

SEGRETERIA CATECHESI E ORATORIO
Laura Faiva, cell. 3381653910



CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di informazione e cultura della
Parrocchia San Giorgio in Sesto San Giovanni -
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI
MONZA il 05/02/2020, numero 2/2020.

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Giovanni Mariano.

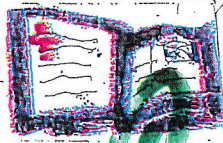
REDAZIONE: via Luciano Migliorini 2, 20099

SESTO SAN GIOVANNI. Cell. 0039 3487379681

dgm.giovanni@libero.it - STAMP. IN PROPRIO

5 L	Il giorno dell'Ottava di Pasqua (in Albis) At 3,17-24; Sal 98 (99); 1Cor 5,7-8; Lc 24,1-12 Esaltate il Signore, nostro Dio
6 M	III giorno dell'Ottava di Pasqua (in Albis) At 3,25 - 4,10; Sal 117 (118); 1Cor 1,4-9; Mt 28,8-15 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre
7 M	IV giorno dell'Ottava di Pasqua (in Albis) At 5,12-21a; Sal 33 (34); Rm 6,3-11; Lc 24,13-35 Liberaci, Signore, da ogni paura
8 G	V giorno dell'Ottava di Pasqua (in Albis) At 5,26-42; Sal 33 (34); Col 3,1-4; Lc 24,36b-49 Venite, figli, ascoltate; vi insegnerò il timore del Signore

**LA PAROLA DI
OGNI GIORNO**



9 V	VI giorno dell'Ottava di Pasqua (in Albis) At 10,34-43; Sal 95 (96); Fil 2,5-11; Mc 16,1-7 Annunziate a tutti i popoli le opere di Dio
10 S	VII giorno dell'Ottava di Pasqua (in Albis) At 3,12b-16; Sal 64 (65); 1Tm 2,1-7; Gv 21,1-14 A te si deve lode, o Dio, in Sion
11 D	II DOMENICA DI PASQUA o della Divina Misericordia At 4,8-24a; Sal 117 (118); Col 2,8-15; Gv 20,19-31 La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare